



Parte il progetto

di Antonio Di Costanzo
● a pagina 3

Piazza Garibaldi affidata alle associazioni



▲ Cavea Piazza Garibaldi

Parte il progetto

Piazza Garibaldi, si cambia l'area nord affidata ad associazioni e terzo settore

Manutenzione e cura
degli spazi, sette
chioschetti dati in
gestione: vietati centri
massaggi e sexy-shop

di Antonio Di Costanzo

Saranno aperti otto chioschi multifunzione, ognuno di 9,2 metri quadrati, dotati di servizi igienici. Chi li avrà in locazione dovrà pagare un canone mensile di 400 euro. E i soggetti privati che prenderanno in gestione l'area Nord di piazza Garibaldi dovranno garantire la pulizia e la valorizzazione dell'anfiteatro ipogeo da 1200 posti denominato Cavea, dei campetti di basket e calcio, dello skatepark e del parco giochi.

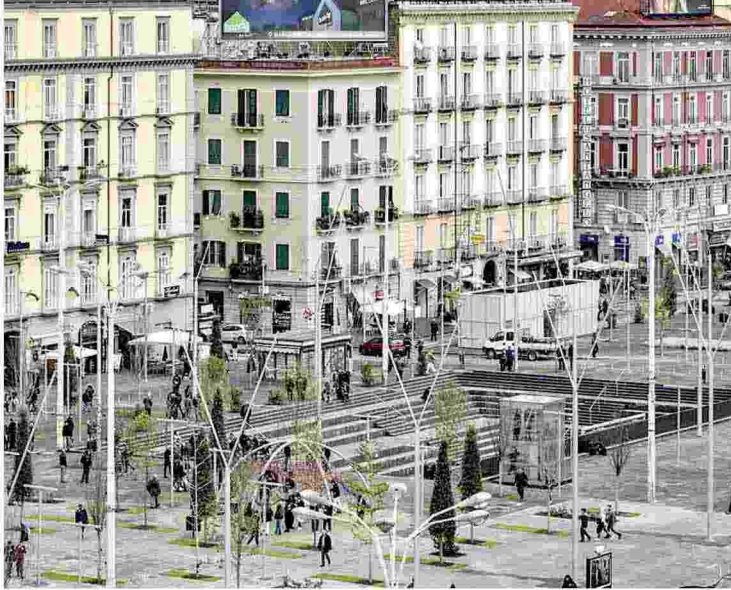
Sarà presentato questa mattina dal sindaco Gaetano Manfredi "La bella piazza", il primo progetto di co-gestione pubblico-privato degli spazi pubblici urbani a partire dall'Area Nord di quella che è la principale porta d'ingresso alla città. L'appuntamento è alle 11 nella

Cavea. I privati sono chiamati a gestire piazza Garibaldi per provare ad alzare una barriera contro degrado e marginalità, grazie al progetto nato da un'idea dell'associazione "Est(ra)Moenia" e sostenuto da "Fondazione con il sud" attorno al quale si è costruita un'ampia e originale alleanza di cooperative sociali e associazioni. Gli assegnatari potranno utilizzare i chioschetti anche a uso commerciale, artigianale, di promozione culturale e turistica, o per lo svolgimento di attività progettuali. «Sono vietati, invece, sexy shop, money transfer, phone center, sala giochi, centri massaggi, agenzia di scommesse e attività - si legge nel bando - che necessitino la realizzazione di nuovi condotti di aspirazione e ventilazione esterni». I locali non potranno essere subaffittati e nel caso siano utilizzati per attività di informazione e promozione di servizi socio-culturali sarà concesso un canone agevolato. Chi prenderà in cura l'area Nord di piazza Garibaldi sarà obbligato a seminare e curare la manutenzione ordinaria del prato: «Gli idranti già presenti nelle aiuole verranno attivati e resi funzionanti per tutta la durata della convenzione, mediante allacciamento al

servizio idrico, con costo a carico del gestore che dovrà garantire per tutta la durata della convenzione, la pulizia degli spazi, con relativo conferimento dei rifiuti solidi urbani negli appositi contenitori in sinergia con Asia Spa». Clochard e persone con problemi di dipendenze sono uno dei problemi storici di piazza Garibaldi e nel bando è sottolineato l'obbligo di «porre attenzione all'eterogeneità degli attori che quotidianamente frequentano e utilizzano la piazza». I privati dovranno «garantire un'attività di mediazione sociale e dei conflitti. L'incremento dei servizi tesi alla soddisfazione dei bisogni primari principalmente agli adulti in condizione di gravi marginalità. Interventi di animazione socio-educativa e territoriale».

Quello che si inaugura oggi è un progetto sperimentale e sarà firmata la convenzione tra il Comune e il partenariato che dà ufficialmente il via al pacchetto di attività con l'obiettivo dichiarato di «trasformare piazza Garibaldi in un luogo più curato, accogliente e inclusivo». Si parte con la concreta riapertura di due degli otto chioschi che insistono nella piazza, utilizzati dalla polizia municipale e di una "Portineria di quartiere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Piazza Garibaldi** L'anfiteatro della Cavea

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688